

## La riforma

Bonus di risultato, tagli fino all'80% per i dirigenti pubblici che non raggiungono gli obiettivi



Se non raggiunge gli obiettivi assegnati, il dirigente può subire la revoca dell'incarico e il taglio dello stipendio, con una riduzione fino all'80% della retribuzione di risultato. Filtrano nuovi dettagli sul decreto per i dirigenti, che attua la riforma della pubblica amministrazione voluta dalla ministra Marianna Madia (nella foto). Tra le altre novità un tetto più basso per gli incarichi esterni negli enti locali: si passerebbe dal 30% di adesso al 10%, come per le amministrazioni centrali. «Con il loro consenso», inoltre, i dirigenti potranno essere utilizzati per lo «svolgimento di

attività di supporto presso le amministrazioni stesse o enti senza scopo di lucro», senza retribuzione aggiuntiva. Confermato il taglio dello stipendio per quelli che non troveranno posto con i bandi che saranno via via pubblicati. E anche l'ipotesi che, trascorsi sei anni senza incarico, diventino licenziabili oppure possano essere retrocessi a quadro. Il decreto potrebbe arrivare in consiglio dei ministri durante l'estate. Ma non è escluso un rinvio a settembre.

**Lorenzo Salvia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

